

GIOVANNI FLORIS

L'invisibile

Romanzo



“Il problema è sempre quello,
riuscire a non farsi vedere.”

Rizzoli

Giovanni Floris

L'invisibile

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2019 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-10994-9

Prima edizione: ottobre 2019

L'invisibile

A Beatrice, Valerio e Fabio

La probabilità di apprendere dal giornale una vicenda straordinaria è molto maggiore di quella di viverla personalmente; in altre parole, oggi l'essenziale accade nell'astratto, e l'irrilevante accade nella realtà.

Robert Musil

Il tavolo è un tavolo. La sedia, una sedia.

Mio padre

Prologo

Sabato 3 giugno

Notte

“Chi grida ‘Al lupo, al lupo’ è il lupo. Come ho fatto a non capirlo? Come fanno a non capirlo gli altri? È talmente evidente. Se avessi tempo, approfondirei il tema, ma qui fuori la situazione precipita. Cercano una finestra, vogliono entrare, ma in fondo non conviene neanche a loro mettersi nei guai.

Sono tanti e picchiano contro la serranda. Ma perché insistono fino a questo punto? Quanto rancore si può provare nei confronti di una persona che non conosci? Tantissimo, in verità. Conoscere le persone d'altronde non serve. Basta farsi un'idea; e l'idea, guarda un po', è sempre quella che già avevi.

Buio fitto, odore di polvere e di chiuso. Chissà se quello mi ha registrato, o se ha fatto un video, mentre parlavamo.

Ripresa rubata in piena notte nel negozio di Oreste. Virale in un istante. E alla fine il problema è sempre quello, riuscire a non farsi vedere. Perché un solo occhio che guarda rende falsa qualsiasi cosa.

C'è un unico modo per uscire da questo posto.”

Sei giorni prima
Lunedì 29 maggio
Mattina

“Fausto! Hai visto che casino?”

All’improvviso un WhatsApp, la mattina alle dieci.

“Quale casino?”

“Chi è questo Oreste?”

“Oreste? Oreste chi?”

Il telefono squillò. Natasha, la sua addetta stampa, aveva capito che la loro prima conversazione del lunedì non sarebbe stata facile e non intendeva condurla a colpi di chat.

Fausto Maria era già al suo quinto blocco, la fascia oraria compresa tra le 9.30 e le 10.15. Era appena rientrato a casa da un giro all’Aventino, dove aveva visto un attico che gli sarebbe piaciuto comprare.

«Oreste, quello che è sparito.» Natasha andò all’at-